

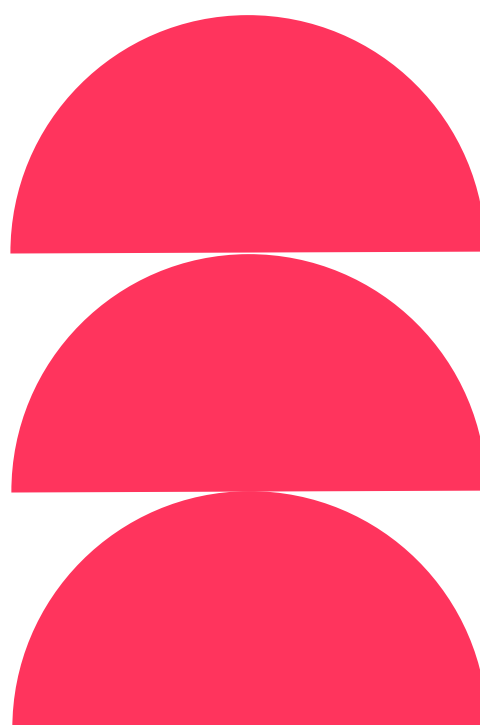
 Ebook

Legge di Bilancio 2025: Guida Completa alle Novità per il Lavoro Dipendente

Legge di Bilancio 2025: tutto quello che c'è da sapere sul lavoro dipendente

Non limitarti a gestire le spese aziendali, ma fallo **velocemente**, senza errori e in modo automatizzato. Con le nuove disposizioni, il panorama lavorativo in Italia si arricchisce di innovazioni che toccano profondamente la vita di lavoratori e aziende. Questo ebook si propone di fornire una guida dettagliata per comprendere a fondo le implicazioni di queste novità legislative.

La Legge di Bilancio 2025 introduce importanti cambiamenti che vanno ben oltre le semplici modifiche fiscali. Dalle riforme fiscali al sostegno per la genitorialità, le nuove misure mirano a rendere il lavoro più equo e le imprese più competitive. Analizzeremo insieme gli aspetti cruciali di queste misure, aiutandoti a navigare nel nuovo contesto normativo.



Le misure della Legge di Bilancio 2025 sul lavoro dipendente

Il taglio del cuneo fiscale

Il cuneo fiscale, spesso considerato uno degli ostacoli principali al miglioramento del reddito netto dei lavoratori, riceve un'importante revisione nella Legge di Bilancio 2025. Il Governo ha deciso di intervenire in modo deciso per ridurre la pressione fiscale sui dipendenti, sia nel settore pubblico che in quello privato.

- **Misura permanente:** Lo sconto sui contributi, che da misura temporanea diventa permanente, si applica direttamente sulle buste paga dei lavoratori con redditi annui fino a 20.000 euro.
- **Riduzione progressiva:** La struttura della riduzione è stata progettata per essere progressiva, con il massimo beneficio per i redditi più bassi, iniziando da una riduzione del 7,1% per i redditi fino a 8.500 euro e calando gradualmente fino al 4,8% per quelli fino a 20.000 euro. Oltre questa soglia, sono previste detrazioni specifiche che riducono ulteriormente l'imposta totale da versare.

Nuovi scaglioni IRPEF

Un'altra riforma chiave riguarda gli scaglioni dell'IRPEF. Il numero di scaglioni viene ridotto, semplificando il sistema e rendendo le aliquote più accessibili:

- **23% per redditi fino a 28.000 euro.**
- **35% per redditi compresi tra 28.001 e 50.000 euro.**
- **43% per redditi superiori a 50.000 euro.**

Questa semplificazione non solo riduce la complessità del calcolo dell'imposta, ma anche mira a garantire maggiore equità fiscale.



Tracciabilità delle spese: le aziende non possono più farne a meno

A partire dal 2025, la tracciabilità dei pagamenti diventa un **requisito fondamentale** per la deducibilità di molte spese aziendali, rendendo indispensabile l'uso di strumenti come carte aziendali e sistemi di pagamento elettronici. **Spese come vitto, alloggio, trasporti, trasferte (inclusi taxi e noleggi con conducente), e rimborsi ai dipendenti saranno deducibili solo se effettuate tramite pagamenti tracciabili (carte di credito, debito, prepagate o assegni).**

Questo obbligo si estende anche alle **spese di rappresentanza** e ai rimborsi per chi produce reddito d'impresa, con impatti diretti sul calcolo delle **imposte e sull'applicazione IRAP**. Inoltre, dal 2026 entrerà in vigore l'obbligo di verifica preventiva per i pagamenti di stipendi superiori a **2.500 euro**, in presenza di inadempimenti fiscali rilevanti.

Adattarsi a queste novità richiede l'adozione di sistemi tecnologici e soluzioni di gestione finanziaria che garantiscano la conformità normativa e semplifichino i processi aziendali. **Una carta aziendale non è più solo utile: è diventata indispensabile.**

Incentivi per il lavoro

Fringe benefit e premi di produttività

La promozione di un ambiente di lavoro produttivo e stimolante è al centro della politica del Governo per il 2025. Gli incentivi introdotti mirano a sostenere sia i datori di lavoro che i dipendenti, creando condizioni che favoriscono la produttività e il benessere.

- **Fringe benefit:** Questi benefici, che comprendono vari tipi di supporto ai dipendenti, non saranno tassabili fino a 1.000 euro annui per lavoratori senza figli e fino a 2.000 euro per quelli con figli, fornendo così un supporto finanziario diretto senza impatto fiscale.
- **Premi di produttività:** Con una tassazione agevolata al **5%** per il periodo 2025-2027, i premi di produttività diventano uno strumento più conveniente per riconoscere e incentivare le performance eccellenti dei lavoratori.

Le novità relative al congedo parentale

Dal 2025, con le modifiche apportate dalla Legge di Bilancio, nuove regole saranno valide anche per la fruizione del **congedo parentale**. Le principali novità riguardano l'aumento dell'indennità e la durata del periodo di astensione facoltativa dal lavoro per prendersi cura dei propri figli nei primi anni di vita.

Nel dettaglio, è stato deciso che: **nel 2025, il congedo parentale subirà un potenziamento significativo grazie all'introduzione di un terzo mese con indennità all'80% della retribuzione.**

Fino al 2024, il congedo parentale prevedeva solo **due mesi retribuiti all'80%, mentre i mesi successivi erano indennizzati al 30%**. Con la nuova misura, il governo ha deciso di rendere strutturale l'indennità maggiorata, estendendo così a tre mesi la durata del congedo con il massimo del rimborso salariale.

Questa modifica si applica ai genitori che usufruiscono del congedo parentale entro i primi 6 anni di vita del bambino, con un massimo di tre mesi retribuiti all'80%. **Per i restanti 6 mesi, invece, l'indennità scende al 30% della retribuzione.**





Per il periodo restante, il congedo si può richiedere ma **non è retribuito**. Quindi, salvo particolari condizioni reddituali, il lavoratore ha diritto alla conservazione del posto di lavoro ma non allo stipendio.

La retribuzione del congedo sarà calcolata sulla base della retribuzione media giornaliera e varierà a seconda della durata e del tipo di congedo scelto.

Va detto, a tal proposito, che le condizioni rimangono le stesse nel 2025 per quanto riguarda la durata del congedo parentale. I genitori infatti:

- Possono richiedere il congedo parentale entro i primi 12 anni di vita del bambino o entro i 12 anni dall'adozione o affidamento;
- Hanno diritto a 10 mesi di congedo, che possono essere suddivisi tra i due genitori in modo alternato. Se un solo genitore decide di usufruire del congedo, può arrivare a un massimo di 10 mesi ininterrotti. Tuttavia, c'è un'eccezione: se il padre usufruisce di almeno 3 mesi di congedo, la durata complessiva può essere estesa a 11 mesi.

Per entrambi, rimane anche la possibilità di usufruire del congedo in giorni o ore, permettendo così una gestione più flessibile del periodo di astensione dal lavoro.

Meno tasse per i lavoratori con figli

E a proposito di lavoratori con figli, meritano di essere citate anche le misure introdotte dalla Legge di Bilancio che interessano i **dipendenti con figli a carico**. Il Governo, infatti, ha deciso di approvare un nuovo sistema di detrazioni che mira a ridurre il carico fiscale in base al numero di componenti del nucleo familiare.

Il modello si basa sul cosiddetto “**quoziente familiare**”, che, rispetto al sistema di tassazione individuale attualmente in vigore, tiene conto del reddito complessivo del nucleo familiare (comprendente il reddito del contribuente, del coniuge, dei figli e delle persone invalide conviventi), che a sua volta viene “diviso” per un coefficiente che varia in base al numero dei componenti del nucleo stesso. In pratica, più persone ci sono in famiglia, più basso sarà il quoziente, in quanto si presume che le spese siano distribuite tra più membri.

Questo metodo consente di ridurre l'imposizione fiscale, poiché la tassazione diventa meno progressiva per le famiglie con più componenti.

Inoltre, anche le detrazioni fiscali saranno maggiori per chi ha più figli. Questo perché dal 1° Gennaio 2025, il calcolo delle detrazioni avviene moltiplicando l'importo base spettante per il coefficiente del quoziente familiare corrispondente al numero di figli a carico.

I coefficiente è pari a:

0,50 per chi non ha figli a carico;

0,70 per chi ha un figlio a carico;

0,85 per chi ha due figli a carico;

1,00 per chi ha più di due figli, o almeno un figlio con disabilità.

Questo sistema premia le famiglie numerose, poiché più componenti ha la famiglia, maggiore sarà l'importo delle detrazioni fiscali.

Il risultato ottenuto è infatti maggiore rispetto alla detrazione base che spetterebbe senza coefficiente e rappresenta la detrazione annuale che la famiglia può sottrarre dalle tasse, riducendo così l'imposizione fiscale.

Ottimizza la gestione aziendale con un software integrato e completo 🚀

In un contesto di cambiamenti legislativi significativi, le aziende hanno bisogno di strumenti che permettano un adeguamento rapido ed efficace. Un software integrato per la gestione delle risorse umane non solo facilita l'implementazione delle nuove misure, ma migliora anche l'efficienza operativa, riducendo errori e semplificando la gestione quotidiana.

